



INVITO PER L'ATTRIBUZIONE DI ASSEgni FORMATIVI (VOUCHER) PER L'ACCESSO AI "PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA" IN ATTUAZIONE DEL "PIANO DI INTERVENTO PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI FRUITORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DEI LAVORATORI IN STATO DI DISOCCUPAZIONE DELLE IMPRESE DEL SISTEMA REGIONALE DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI. FONDO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO" DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 1072/2015.

A. Riferimenti legislativi e normativi

Visti:

- l'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per le politiche attive del lavoro, al fine di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e dei lavoratori in stato di disoccupazione, demandando ad un decreto non regolamentare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di stabilire le iniziative, anche sperimentali, finanziabili a valere sul Fondo e volte a potenziare le politiche attive del lavoro, tra le quali, al fine del finanziamento statale, può essere compresa anche la sperimentazione regionale del contratto di ricollocazione;
- il decreto di natura non regolamentare, adottato il 14 novembre 2014 e registrato alla Corte dei Conti in data 9 dicembre 2014 (registro 1 - foglio 5368) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che definisce le iniziative anche sperimentali, sostenute da programmi formative, finanziabili sul Fondo per le politiche attive del lavoro;
- la legge 23 luglio 1991, n. 223, recante "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro";
- il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante "Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda ed offerta di

lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della l. 17 maggio 1999, n. 144" e in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera c), che definisce lo stato di disoccupazione;

- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e in particolare l'articolo 4, commi da 40 a 45;

Visto altresì il regolamento (CE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020);

Viste altresì:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il

lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

Vista la propria deliberazione n.1072 del 28/07/2015 ed in particolare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della stessa deliberazione:

- Allegato 1) "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro";
- Allegato 3) " Invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel catalogo regionale che intendono rendere disponibile la propria offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" in attuazione del "Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni" - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.1134 del 27/07/2011 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica. Criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa per l'aggiornamento del catalogo";
- n. 502 del 23/04/2012 "Approvazione dell'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale da inserire nel catalogo regionale in attuazione della DGR n. 413/2012";
- n. 1298 del 14/09/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1602 del 26/10/2015 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 972 del 20 luglio 2015 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre:

- le determinazioni dirigenziali nn. 10887/2011, 12373/2011, 270/2012, 3360/2012, 15904/2012, 3105/2013, 12312/2013, 14371/2014, 12411/15 e la propria deliberazione n.1053/2012 con le quali si è provveduto ad approvare l'aggiornamento, in attuazione delle proprie deliberazioni nn.1134/2011 e 502/2012, del Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica e della sezione "percorsi di accompagnamento al fare impresa";
- la determinazione della Responsabile del Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle Politiche

della Formazione e del Lavoro", della Regione Emilia-Romagna n.14165 del 8/11/2012 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica: disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) di cui alla DGR n. 1134/2011 - modifica e integrazioni alla determinazione n. 12718/2011";

Vista in particolare la determinazione della Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" n.13694 del 19/10/2015 "Validazione dell'offerta formativa ad accesso individuale e finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione della DGR n. 1072 del 28/07/2015 Allegato 3);

B. Obiettivi generali

Con il presente Invito si intende sostenere l'accesso a misure di accompagnamento al fare impresa ai fruitori di ammortizzatori sociali e ai lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni così come definiti al successivo punto D).

Le azioni a sostegno dell'avvio di attività per l'imprenditorialità si configurano come percorsi formativi e consulenziali, ad accesso individuale. I percorsi sono personalizzabili in funzione delle competenze in ingresso e delle competenze in uscita, nei servizi erogati e possono avere una durata compresa tra 24 e 82 ore.

I percorsi formativi e consulenziali sono caratterizzati dalla presenza di un effettivo accompagnamento alla nuova imprenditorialità, da realizzarsi attraverso coaching a seguito di pre-analisi orientativa e di fattibilità.

I servizi di prima accoglienza e di orientamento dei giovani che intendono avviare un'attività imprenditoriale sono erogati a titolo gratuito dalla rete di luoghi/soggetti proposti dagli Enti di formazione e inseriti nel catalogo regionale.

I percorsi formativi e consulenziali, ad accesso individuale, finanziati attraverso lo strumento dell'assegno formativo, devono essere scelti dalle persone all'interno del "Catalogo regionale dell'offerta di percorsi di accompagnamento al fare impresa" di cui alla determinazione della Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" n.13694 del 19/10/2015 "Validazione dell'offerta formativa ad accesso individuale e finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione della DGR n. 1072 del 28/07/2015 Allegato 3)".

C. Caratteristiche dei percorsi formativi

I percorsi formativi per i quali sarà possibile richiedere l'attribuzione di un assegno formativo (voucher) sono quelli inseriti nel Catalogo Regionale consultabile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> costituito in attuazione del sopra citato allegato 3) della suddetta deliberazione 1072/2015.

I potenziali beneficiari dei "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" dovranno usufruire del "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità".

In esito a tale fase orientativa il soggetto attuatore dovrà predisporre, per ciascuna persona che richiede di accedere al percorso di accompagnamento, una Proposta Progettuale Individuale disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/garanzia-giovani> che comprende:

- la descrizione dell'idea imprenditoriale;
- la individuazione dei bisogni individuali;
- descrizione delle fasi di attuazione;
- la dichiarazione attestante l'avvenuta fruizione del "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità" debitamente controfirmato dal soggetto responsabile di tale servizio.

La durata e il contenuto formativo del percorso dovranno essere definiti dal destinatario dell'intervento formativo congiuntamente al Soggetto attuatore.

La Proposta Progettuale Individuale dovrà essere allegata alla Richiesta di attribuzione dell'assegno formativo stampata dalla procedura applicativa nei modi e nei tempi indicati al punto F) Modalità e termini per la richiesta dell'assegno formativo.

I percorsi dovranno avere una durata compresa tra 24 e 82 ore e saranno valorizzati secondo la tabella che segue:

Fascia di durata (ore)			Valorizzazione assegno (voucher) formativo in €
1	24	38	2.000,00
2	39	56	3.500,00
3	57	82	5.000,00

Il destinatario maturerà il diritto all'erogazione dell'assegno formativo (voucher) al raggiungimento del 70% della frequenza al percorso.

La documentazione inerente la frequenza dovrà essere trasmessa informaticamente dal soggetto attuatore alla Pubblica Amministrazione con cadenza mensile attraverso lo "Stato di avanzamento elettronico delle attività".

L'assegno formativo (voucher) approvato sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali.

Le attività dovranno, di norma, essere realizzate presso le sedi approvate. L'Ente in accordo con il beneficiario potrà realizzare interamente o parzialmente il percorso formativo presso sedi occasionali. In tali casi l'Ente dovrà auto dichiarare che tali sedi hanno le stesse caratteristiche delle sedi autorizzate e dovrà darne comunicazione contestuale alla comunicazione d'avvio del percorso.

Tenuto conto degli obiettivi attesi, ed in particolare che il percorso individuale nel suo svolgimento deve avere a riferimento il risultato finale di avvio di attività autonoma/imprenditoriale, nel caso in cui nel corso di erogazione del servizio entrambe le parti evidenzino la non fattibilità dell'idea imprenditoriale, il percorso potrà essere interrotto.

La richiesta di interruzione, debitamente motivata con la descrizione degli elementi emersi che precludono la fattibilità dell'idea imprenditoriale, e firmata da entrambe le parti, rappresenta condizione necessaria e sufficiente per il riconoscimento di un assegno formativo (voucher) che sarà valorizzato secondo la fascia di appartenenza delle ore effettivamente frequentate, fermo restando un minimo di 17 ore per la prima fascia. In caso di interruzione il beneficiario non potrà richiedere un ulteriore assegno a valere sul presente invito.

La mancata realizzazione di almeno il 70% delle ore approvate, in assenza dell'attivazione di quanto sopra esplicitato, causerà la revoca dell'assegno formativo (voucher) con relativa impossibilità di rimborso al soggetto attuatore.

D. Destinatari

I potenziali beneficiari dell'assegno formativo per l'accesso ai "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" sono i lavoratori di imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni, individuati e informati dai servizi pubblici competenti, così come definiti al punto C) "Destinatari" di cui all' Allegato 1 della DGR n.1072/15 e più precisamente:

a) lavoratori interessati, nel biennio di attuazione degli interventi, da processi di:

- sospensione mediante cassa integrazione guadagni straordinaria, anche in deroga;
- progressiva espulsione mediante iscrizioni a liste di mobilità collettiva;

b) lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181.

E. Risorse disponibili

Per il finanziamento dell'accesso individuale ai "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" sono disponibili euro 265.000,00 - Fondo per le politiche attive del lavoro di cui all'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

F. Modalità e termini per la richiesta dell'assegno formativo

La richiesta dell'assegno formativo deve essere presentata dalle persone interessate presso gli uffici del Centro per l'Impiego a partire dal 01/12/2015 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 30/11/2016. I termini di presentazione delle richieste di attribuzione dell'assegno formativo potranno essere chiusi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse disponibili.

È possibile prendere visione dell'offerta formativa disponibile nel Catalogo regionale dell'offerta formativa come si configura in esito al presente atto sia presso i già citati Centri per l'Impiego sia all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it/catalogo_voucher/catalogo/.

Successivamente alla richiesta di accesso al percorso, formalizzata presso i Centri per l'Impiego, la persona dovrà recarsi, entro 15 gg., presso la sede del soggetto attuatore prescelto per perfezionare la richiesta di attribuzione dell'assegno formativo definendo, sulla base dell'idea imprenditoriale e dei bisogni individuali, la durata del percorso formativo che dovrà essere non inferiore alle 24 ore e non superiore alle 82 ore.

La richiesta di attribuzione dell'assegno formativo dovrà essere completata dalla Proposta Progettuale Individuale completa in ogni sua parte.

Entro i successivi 10 gg. la richiesta di attribuzione dell'assegno formativo, completata in tutte le sue parti, dovrà:

- essere inviata telematicamente attraverso la procedura disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it/>;
- stampata dalla procedura applicativa stessa, debitamente firmata dalla persona richiedente l'assegno formativo e dal legale rappresentante dell'Ente di formazione;
- spedita, completa della Proposta Progettuale Individuale e in regola con le norme in materia di bollo, con raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede il timbro postale) o consegnata (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00) a:

Regione Emilia-Romagna

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro

Viale Aldo Moro 38

40127 Bologna

Ogni persona potrà presentare una sola richiesta di attribuzione di assegno formativo pena l'esclusione di tutte le richieste presentate. Non sarà possibile altresì richiedere un ulteriore assegno a valere sul presente invito successivamente alla conclusione di un primo percorso frequentato anche parzialmente.

G. Modalità di assegnazione degli assegni formativi (voucher)

Le richieste di attribuzione di assegni formativi (voucher) saranno ritenute ammissibili ed approvabili se:

- inviate entro i termini previsti al precedente punto F);
- in regola con le norme relative all'imposta di bollo;
- presentate dai soggetti in possesso dei requisiti richiesti;
- compilate, in ogni loro parte, sull'apposita modulistica prodotta dalla procedura disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it/>;
- complete della Proposta Progettuale Individuale disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/garanzia-giovani> compilata in ogni sua parte.

H. Tempi ed esiti delle istruttorie

L'istruttoria di ammissibilità e di approvazione delle richieste di attribuzione si concluderà con determinazione del Responsabile del "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di attribuzione. Gli esiti verranno comunicati all'interessato e

all'Ente di formazione in forma scritta e pubblicati all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

I. Termine per l'avvio e la conclusione dei percorsi

Il Soggetto attuatore dovrà avviare il percorso formativo individualizzato entro 45 gg. dalla data di notifica di attribuzione del voucher da parte della Regione Emilia Romagna. Eventuali proroghe della data di avvio potranno essere eccezionalmente autorizzate solo se preventivamente richieste ed adeguatamente e motivate nella sostanza.

Il mancato rispetto dei termini indicati da parte dell'ente comporterà l'eliminazione della specifica offerta formativa dal Catalogo di cui alla determinazione della Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" n.13694 del 19/10/2015 "Validazione dell'offerta formativa ad accesso individuale e finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione della DGR n. 1072 del 28/07/2015 Allegato 3)" e la persona destinataria potrà optare per una nuova scelta, così come previsto dalla D.G.R. 1134/2011.

Il mancato rispetto dei termini indicati da parte del beneficiario del voucher comporterà la revoca dell'assegno formativo e la persona destinataria non potrà optare per una nuova scelta.

I percorsi dovranno essere realizzati di norma entro 6 mesi dall'avvio. Tutti i percorsi, indipendentemente dalla data di avvio dovranno concludersi improrogabilmente entro e non oltre il 30/03/2017.

J. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

K. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro".

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro inviando una e-mail all'indirizzo Progval@regione.emilia-romagna.it.

L. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali contenuti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato, al momento della richiesta di assegno formativo per la partecipazione alle azioni a sostegno dell'avvio di attività autonoma inserite nel Catalogo regionale dell'offerta formativa rivolta a giovani tra 18-34 anni della Regione Emilia-Romagna.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) registrare i dati relativi ai potenziali titolari di voucher che intendono partecipare alle azioni a sostegno dell'avvio di attività autonoma disponibili sul catalogo regionale;

b) realizzare attività di istruttoria e approvazione sulle candidature pervenute;

c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;

d) assegnazione di assegni formativi di cui al Bando "Invito per l'attribuzione di assegni formativi (voucher) per l'accesso ai "percorsi di accompagnamento al fare impresa" in attuazione del piano regionale della garanzia per i giovani - deliberazione di Giunta n. 475/2014";

e) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

f) pubblicazione degli esiti sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

g) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento, o da altri organismi a cui i dati devono essere obbligatoriamente comunicati ai sensi di legge; inoltre per quanto strettamente necessario dagli Enti di Formazione professionale la cui offerta formativa è presente sul "Catalogo Regionale dell'offerta formativa a qualifica".

I dati personali potranno altresì essere oggetto di comunicazione agli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusione in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi D.Lgs 33/2013 e s.m sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai

sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- A) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- B) l'importo;
- C) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- D) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- E) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- F) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto

riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.